



Gaetano de Donato

Un Mondo non può esistere senza giovani e senza cu

Carissimi Amici Rotariani del Distretto 2100,

il tema che il calendario rotariano ci propone per la settimana di sensibilizzazione e l'Educazione di Base, si lega a filo doppio con il tema che, a partire dal 1° settembre, affronteremo il mese seguente, lo Sviluppo Economico. È noto che l'analfabetismo e la mancanza di vera educazione scolastica di base sia una piaga che affligge vasti Paesi in via di Sviluppo. Ogni anno scopriamo dalle varie parti del mondo che vengono scoperti dalle autorità competenti bambini che non frequentano scuole e asili, ovvero donne e uomini che vivono in condizioni di estrema povertà e ignoranza - che sono costretti a lavorare in regime di schiavitù nelle cantine e nei scantinati delle periferie del Mondo, per cercare di guadagnare qualche soldo da portare alle loro povere case.

Ogni anno molti sono i programmi e progetti che vengono realizzati da istituzioni, enti governativi e non, organizzazioni e iniziative in corso di svolgimento, o si ripromettono di varare in futuro, per risolvere questa tragedia.

Ogni volta ci stracciamo le vesti, promettendo che questa situazione si ripeterà, ma poi tutto torna a tacere. E ciò che ci aspetta è il prossimo tugurio-fabbrica per bambini lavoratori, dove i bambini sono abbruttiti dal bisogno.

Tristemente, però, rileviamo sempre più di frequente, in tutte le parti del mondo, e in tutti i continenti, ma purtroppo anche da noi, in Italia, e diretta, incontrando persone nelle zone periferiche (e non solo in quelle zone o quartieri, purtroppo) delle città, che sono analfabeti. Rotariano - come vi siano ancora sacche di analfabetismo vero, non solo tra adulti e anziani, ma anche tra i più giovani e vanissimi.

Volendo limitare il discorso all'analfabetismo infantile, l'ignoranza è la prima causa di un futuro spezzato per i bambini coinvolti - vittime della miseria, dell'incuria e della negligenza delle famiglie, dello Stato e della società in genere (ricchi e poveri, società e lo Stato siamo noi, ciascuno di noi) - ma tutti siamo parte. Una comunità di persone, una comunità di persone, parte, piccola o grande che sia, dei nostri giovani che non sono in grado di scrivere e leggere speditamente, e non

di chilometri da noi, ma che invece è sempre più presente anche qui, vicino a noi, a pochi chilometri dalle nostre case, e dalle strade che ogni giorno frequentiamo.

Il Progetto Monitore, che vede impegnati ogni anno alcuni rotariani nel supportare, quale mentore, alcuni piccoli "scugnizzi", è uno degli interventi del Rotary su base nazionale. È una opportunità ancora poco sviluppata e che meriterebbe maggior attenzione tra i nostri Club del Distretto.

Molti altri progetti riguardano il supporto ad Onlus e Enti, che cercano di recuperare i ragazzi di strada per ricondurli a scuola, seguendoli anche nel doposcuola, affinché non solo studino, ma anche stiano lontani dalla strada, e dai mille pericoli che vi si annidano, imparando, con l'esempio degli adulti, anche l'amore per la legalità.

Quelli che ho citato sono fantastici esempi, e molti altri piccoli interventi si possono creare. Ciascuno di essi, se messo insieme agli altri, contribuisce ad alleviare almeno un po' un problema di portata immane, che affligge l'intero Mondo, incluso il cosiddetto moderno, avanzato e globalizzato Occidente.

È importate allora ricordare a noi stessi quanto essenziale sia l'intervento del Rotary International, che, grazie ai suoi contributi distrettuali e locali, oltre che alle vere e proprie operazioni di intervento internazionale, con modalità di matching grant, può davvero incidere sul tessuto sociale delle realtà che viviamo, per modificarle in meglio e offrire un futuro (non un futuro migliore ma proprio un futuro) a tanti giovani e giovanissimi che, nel Mondo, vivono nelle tenebre dell'ignoranza e dello sfruttamento, spesso inconsapevole. E ricordare anche a noi stessi che NOI siamo il Rotary International, e che senza il nostro intervento attivo, quotidiano e costante, grande o piccolo che sia, il Mondo che vorremmo non si potrà realizzare perché un Mondo senza giovani e senza cultura non può assolutamente esistere.

Un caloroso caro saluto
Yours in Rotary

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Roberto', written in a cursive style.